



## Vincenzo

di francesco m. t. tarantino



Eri un vicino di casa discreto  
di cui si dice persona per bene,  
portamento fiero d'un tempo lieto,  
il sangue che scorreva nelle vene!

Di quel tempo resta solo il ricordo  
di brevi giochi scomparsi negli anni  
quando sulla chitarra il primo accordo  
segnò l'inizio di lutti ed affanni:

il vicinato che lento *smoriva*  
lasciando i vicoli vuoti e indifesi:  
l'ultimo testimone che partiva  
lasciando l'uscio e gli scuri sospesi.

Son tornato a viverci in quel quartiere  
ma senza nessuno a darmi un saluto  
perché sono andati a farsi un bicchiere  
nel posto dove ti hanno ricevuto,

e se con loro vorrai ricordarmi  
fate un brindisi mentre mi aspettate,  
quando mi vedrai verrò per fermarmi  
felice di fare quattro risate.

Sembra di vederti in quel tempo antico  
col passo incontro alla via *De Callis*,  
dove forse non avevi un amico  
ma quel libro *Cuore del De Amicis*

dove tu ancora versavi una lacrima  
sulle pagine che stringono il cuore,  
e su quei ricordi pulsava l'anima  
nelle ultime ore di un vecchio signore.